

*Lettera aperta del Sindaco di Comitini in risposta all'interrogazione consiliare del 21/08/2015  
prot. 5600/2015.*

Sembrerà strano ma sono grato ai sottoscrittori dell'interrogazione perché mi danno la possibilità di parlare di alcune cose che da tempo vorrei riferire alla cittadinanza.

Visto che siete così allarmati e preoccupati, quasi spaventati dello stato del Parco delle Miniere, voglio subito rassicurarvi. Le intenzioni della mia amministrazione sono di recuperare tutto quello che è stato trascurato dalle precedenti amministrazioni e che abbiamo trovato in stato di abbandono. Sono certo che mi darete la possibilità, con i vostri incitamenti, a raccontare ogni cosa su tutti i disastri che abbiamo trovato; ma ogni cosa a suo tempo.

Giustamente chi ha a cuore la sicurezza degli abitanti di Comitini segnala eventuali fonti o cause di danneggiamenti a cose e/o persone. Quando questo viene fatto con tempestività e indirizzando le segnalazioni agli uffici preposti affinché non succeda nulla di pericoloso, tutta la cittadinanza ha il dovere di mostrare gratitudine a queste persone.

Però, quando non è questa la motivazione, ma viene fatto fregandosene della sicurezza, solo per mettere in mostra delle lacune da attribuire non a chi le ha generate ma a chi ci fa più comodo, allora devo dire che queste persone meritano il nostro disprezzo e il loro comportamento è da definire quantomeno vergognoso.

Andiamo all'aspetto pratico; vediamo in che stato ho trovato il Parco Minerario e successivamente cosa è stato fatto e cosa spero di fare.

Partiamo dall'area che i sottoscrittori chiamano "U palermitanu". E' superfluo dire che il pozzo non è emerso adesso, anzi dall'esame risulta che non è opera recente ma che esiste da tanto tempo. Appena è stato segnalato sono state prese le prime misure di sicurezza.

Come dicevo esistono persone che se ne fregano della sicurezza ma utilizzano vigliaccamente e in maniera anonima queste occasioni per cercare di denigrare la mia amministrazione. Infatti qualcuno ha segnalato solo su facebook che il pozzo messo in sicurezza non era quello a cui si riferiva l'interrogazione ma era un altro, distante circa venti metri da quello effettivamente segnalato.

Ma io mi rivolgo all'anonimo di facebook (che poi tanto anonimo non è) e gli chiedo: se tu che hai segnalato su facebook non sei la stessa persona di uno dei firmatari l'interrogazione come fai a sapere qual è il pozzo segnalato? E poi mi chiedo: ma quanti pozzi pericolosi mi hanno lasciato? E ancora mi chiedo: perché non ci ha pensato la vecchia amministrazione che aveva tanti soldi e si è vantata di averne lasciati in abbondanza? E ancora: perché queste segnalazioni non sono state fatte nei primi due anni di questa amministrazione? Forse perché i Responsabili dell'ufficio tecnico che si sono succeduti in quel periodo erano amici e parenti vostri?

Non lascio a chi leggerà questa nota le ovvie risposte. Ma per dovere di completezza passiamo agli altri interventi.

Infine nella stessa area c'è un edificio che abbiamo trovato in un pietoso stato di abbandono. Il parco, senza porte e senza finestre. Abbiamo sistemato la finestra, abbiamo ricostruito la porta e domani faremo ripulire tutto l'edificio.